

Carissima Linda,

so che stai sorridendo perché sai già cosa sto per dirti, sperando che la commozione non mi fermi, ma te lo dobbiamo perché ogni volta che ti chiedevamo un impegno in più rispetto già a tutto quello che facevi, tu sulle prime ti schermivi, dicevi “ma no, mi su vegia..” poi aggiungevi “ va beh, iscì quando möri me farì giò un sermon”. Il sermone l’ha già fatto don Giuseppe, ma noi che ti stiamo accompagnando nel tuo ultimo viaggio terreno in questa chiesa che tanto hai frequentato sentiamo forte il desiderio di dirti Grazie per tutto quello che hai fatto per la comunità. Dopo tanti anni passati in Comune a sfogliare quegli enormi registri del cui peso, sorridendo ti lamentavi, dove annotavi chi nuovo arrivava ad allietare la vita della famiglie del paese e chi, purtroppo se ne andava, non hai pensato solo per te ma hai messo a disposizione di tutti le tue capacità e le tue grandi doti umane. Per tanti sei stata l’amica, l’operosa consigliera e per molte associazioni del paese la preziosa collaboratrice nel lavoro di segreteria. Per tutti avevi un sorriso e per le persone che si rivolgevano a te per un qualsiasi problema c’era la tua piena e generosa disponibilità. Sei stata il primo CAF della storia e, se i conti della Parrocchia sono sempre stati in ordine e tutte le scadenze rispettate, lo dobbiamo a te. All’AVIS ti sei sempre dedicata con grande impegno non mancando mai nemmeno agli appuntamenti fondamentali della vita associativa. Per l’Associazione Amici di San Bernardo, per i Combattenti e per gli Alpini, di cui eri Madrina, sei sempre stata un aiuto e un supporto fondamentale e mi ricordo con quanta tenerezza mi dicevi della partecipazione con cui seguivi la preghiera dell’Alpino che tuo fratello recitava. Sì, perché tu sei sempre stata profondamente legata al tuo essere cristiana, anche come associata attiva dell’Azione Cattolica, tanto che il tuo rammarico più grosso in questi ultimi tempi era quello di non poter partecipare alla messa anche nei giorni feriali e ti dispiacevi dicendo “ ‘n se già iscì poch”. Per tutti gli anziani sei sempre stata un punto di riferimento fondamentale e mi ricordo quando abbiamo costituito l’Associazione Amici Anziani, di cui, con molto timore e modestia, avevi assunto la

presidenza, come poi hai messo a disposizione le tue capacità ed il tuo entusiasmo per farla funzionare, tanto che hai voluto imparare anche ad usare il computer. Come non ricordare le belle gite di cui tu eri sempre l'animatrice speciale e con le tue battute tenevi sempre allegra la compagnia. Personalmente, poi, non posso dimenticare quando, poco più che ventenne, mi sono affacciato alla vita amministrativa e tu mi incoraggiavi e piano piano mi introducevi ai meccanismi di funzionamento della macchina comunale, come poi, da Sindaco, ho potuto contare sulla tua competente collaborazione. Sei stata una delle memorie storiche del paese e, con molta semplicità, questo tuo enorme bagaglio di conoscenze e ricordi non l'hai gelosamente tenuto per te ma l'hai sempre condiviso con chiunque te ne chiedesse parte come nelle serate organizzate dall'Archivio della Memoria.

Carissima Linda, con la tua profonda saggezza spesso ci ricordavi che, comunque, tutti i salmi finiscono in gloria; anche il salmo della tua vita siamo convinti che sia finito nella gloria del Padre Celeste, dove starai già certamente sfogliando qualche pesante registro per annotare quelli che arrivano, e noi ti salutiamo e ti accompagniamo con la nostra preghiera certi che anche da lassù saprai dispensare saggezza e buoni consigli e intercedere per la comunità che tanto hai amato.

Grazie Linda

La tua Comunità